



LA SICUREZZA SUL LAVORO NEGLI STUDI PROFESSIONALI

Massimiliano De Bonis



Il ruolo del professionista



Consulente



Datore di
lavoro

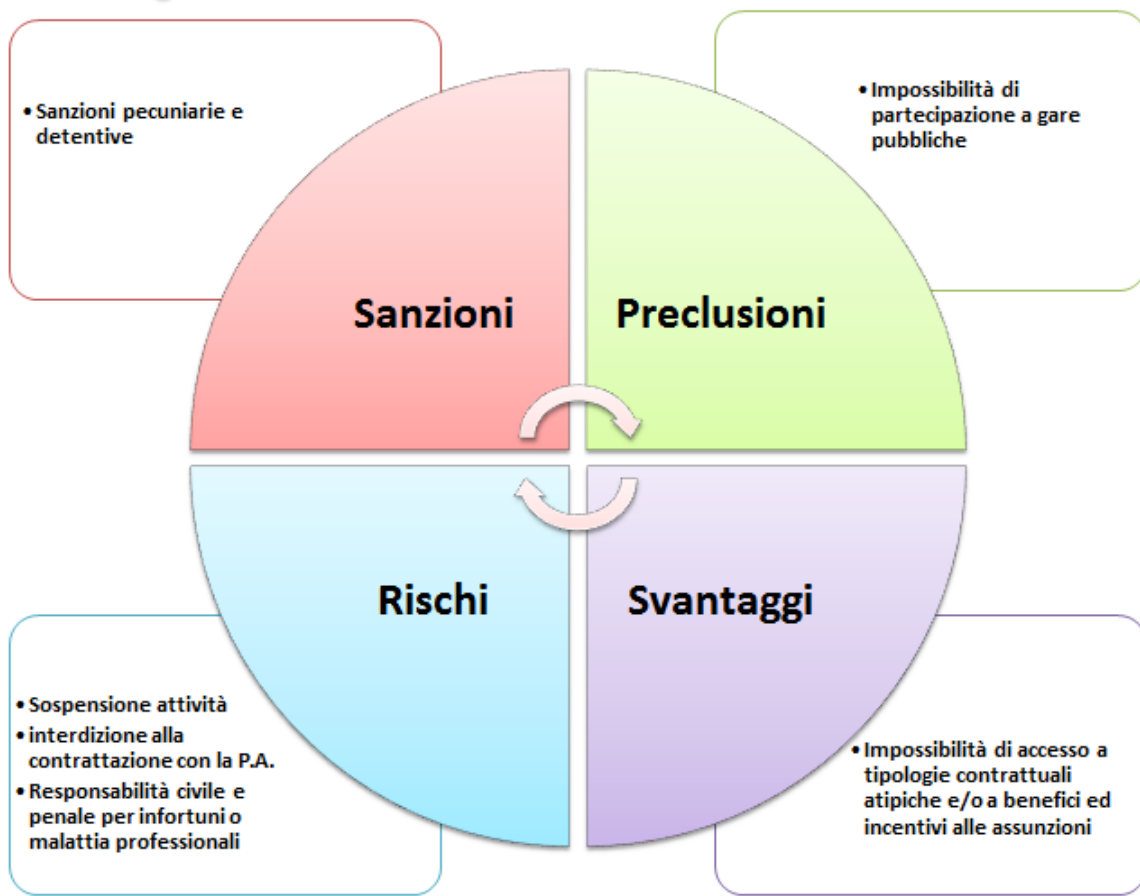


Casistiche riscontrabili

Tipologia di lavoratori	Applicazione normativa Sicurezza sul Lavoro
Lavoratori dipendenti	SI
Collaboratori non dipendenti	SI
Praticanti	SI
Tirocinanti	SI
Lavoratori autonomi	IN PARTE
Somministrati	SI
Imprese di servizi	NO



mancata adozione prescrizioni normative





adempimenti sicurezza sul lavoro

Costituzione organigramma della sicurezza

Attività di formazione degli incaricati e di
informazione dei lavoratori

Valutazione dei rischi

Redazione del documento di valutazione

Sorveglianza sanitaria

Dotazioni obbligatorie

Documentazione da acquisire

Disciplina del divieto di fumo



I soggetti della sicurezza





Istituzione del servizio di prevenzione e protezione

IL PROFESSIONISTA PUO' SCEGLIERE DI ORGANIZZARE IL PROPRIO SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INTERNAMENTE OD ESTERNAMENTE LA PROPRIA STRUTTURA

NEL CASO DI ATTIVITA' ESERCITATA IN PIU' SEDI E POSSIBILE ISTITUIRE UN UNICO SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

COMPITI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

**INDIVIDUAZIONE FATTORI DI RISCHIO ED INDIVIDUAZIONE MISURA DI SICUREZZA
CONTROLLO DELLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
PROGRAMMARE LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE DEI LAVORATORI**



Nomina degli addetti alla gestione delle emergenze

**Va nominato almeno un addetto al servizio antincendio
(ruolo ricopribile direttamente dal datore di lavoro
se il numero di lavoratori è inferiore alle 6 unità)**

**e' obbligatoria la certificazione di frequenza a corsi di formazione (4 o 8 ore a seconda
del rischio specifico aziendale)**

-

**Va nominato almeno un addetto al servizio di primo soccorso
(ruolo ricopribile direttamente dal datore di lavoro)**

**e' obbligatoria la certificazione di frequenza a corsi di formazione (12 o 16 ore a
seconda del gruppo di appartenenza dell'azienda a, b, c)**



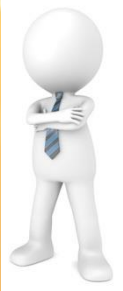
Nomina del medico competente

**LA NOMINA DEL MEDICO COMPETENTE E' NECESSARIA QUALORA SI SVOLGANO
ATTIVITA' LAVORATIVE SOGGETTE ALL'OBBLIGO DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA**

**NEL CASO SPECIFICO DEGLI STUDI PROFESSIONALI I LAVORATORI SOGGETTI ALLE
VISITE MEDICHE PREVENTIVE E PERIODICHE
SONO I C.D. VIDEOTERMINALISTI**



altri soggetti della sicurezza



Preposto



DELEGATO



Addetto
vigilanza
divieto di
fumo



RLS



Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

**I LAVORATORI POSSONO ELEGGERE UN PROPRIO
RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA (RLS)
(FACOLTA', NON OBBLIGO)**

ATTRIBUZIONI DEL R.L.S.

ACCEDE AI LUOGHI DI LAVORO

PARTECIPA ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

VIENE CONSULTATO SULLA DESIGNAZIONE DEI RESPONSABILI SERVIZIO PREVENZIONE, PRIMO SOCCORSO, PREVENZIONE INCENDI,
MEDICO COMPETENTE, NONCHE' SULLA FORMAZIONE DA IMPARTIRE AI LAVORATORI

PROMUOVE MISURE DI PREVENZIONE

RICEVE COPIA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

PARTECIPA ALLE RIUNIONI PERIODICHE (INDETTE LADDOVE SI SUPERINO I 15 LAVORATORI)

**FA RICORSO ALLE AUTORITA' COMPETENTI QUALORA RITENGA CHE LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
ADOTTATE NON SIANO IDONEE A GARANTIRE LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI**



FORMAZIONE & INFORMAZIONE

ruolo		ORE FORMAZIONE	ORE AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE
RSPP	Responsabile servizio prevenzione e protezione	76	40
RSPP	Responsabile servizio prevenzione e protezione (se ricoperto direttamente dal datore di lavoro)	24	40
ASPP	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	52	28



FORMAZIONE & INFORMAZIONE

ruolo	ORE FORMAZIONE	AGGIORNAMENTO
ADDETTO PRIMO SOCCORSO	12	Triennale 4 h.
ADDETTO ANTINCENDIO	4-8-16 (rischio basso – medio – elevato)	-
RLS	32	0 – 4 – 8 annuali (n. lavoratori inferiori a 15 – da 15 a 50 e oltre 50)



FORMAZIONE & INFORMAZIONE

	ORE FORMAZIONE	ORE AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE
LAVORATORI	4	6
<p>Trattandosi di realtà lavorative di categoria di rischio «basso» la formazione è interamente erogabile anche in modalità e-learning</p>		



VALUTAZIONE DEI RISCHI

Ambiente di
lavoro

Attrezzature di
lavoro

Organizzazione
del lavoro

- ☞ rischi legati all'utilizzo di apparecchiature elettriche
- ☞ rischi specifici legati all'utilizzo di videoterminali
- ☞ rischi di affaticamento mentale e stress
- ☞ rischi legati alla salubrità dell'ambiente di lavoro
- ☞ rischi generici



VALUTAZIONE DEI RISCHI

Individuazione delle fonti di
potenziale pericolo



Previsione della probabilità di
realizzazione dell'evento



Valutazione della gravità delle
conseguenze



VALUTAZIONE DEI RISCHI

CRITICITA'

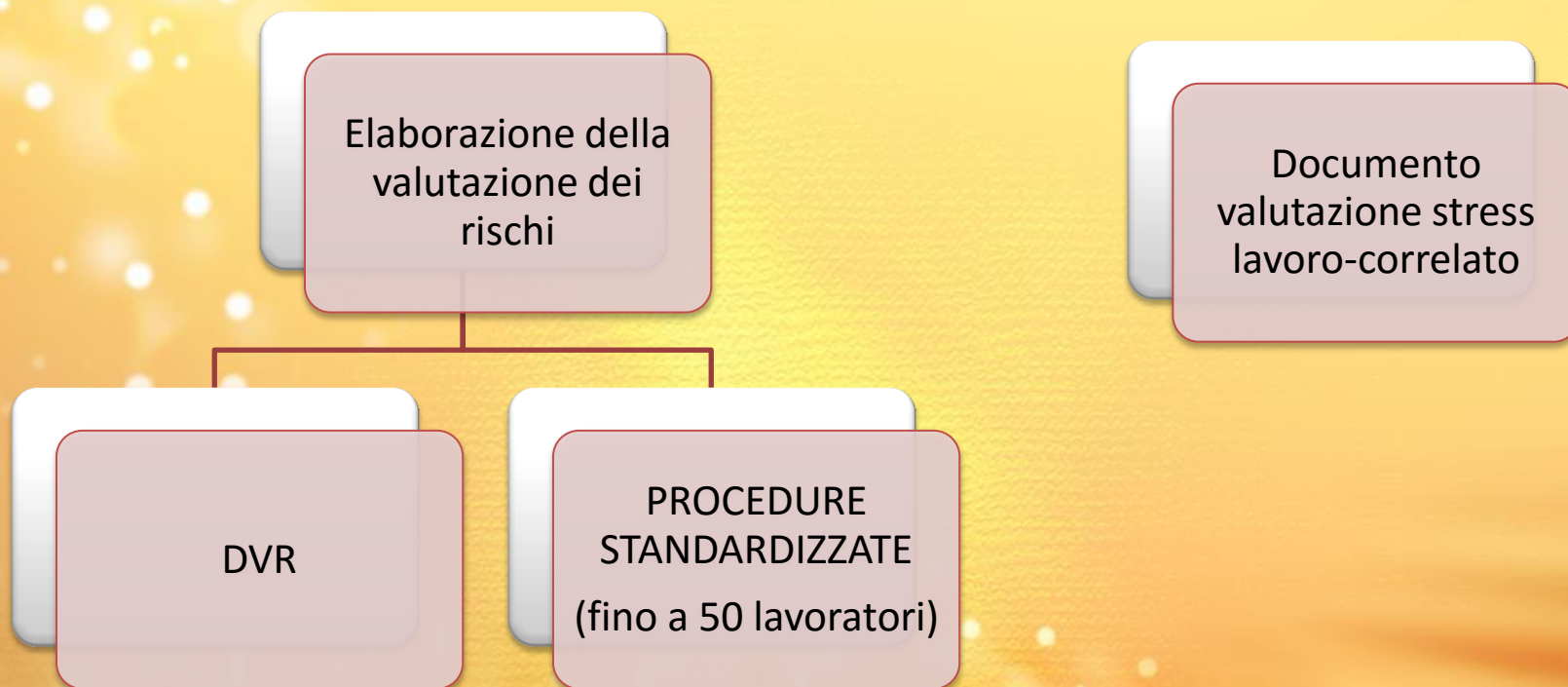
IMMOBILE

VALUTAZIONE
RISCHIO
UTILIZZO
ATTREZZATURE

STRESS LAVORO
CORRELATO



ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI





ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

CONTENUTI DEL DVR

Relazione sulle valutazione dei rischi e delle metodologie adottate per la valutazione

Programma adottato per l'eliminazione dei rischi o, laddove non sia possibile l'eliminazione, la riduzione dei medesimi

Indicazione delle misure di prevenzione adottate

Indicazione dei nominativi del RSPP – RLS – Medico competente



ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Procedure standardizzate

modello di riferimento sulla base del quale effettuare la valutazione dei rischi e il suo aggiornamento



INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma2-3	Stabilità e solidità delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali
	Altezza, cubatura, superficie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto • Cadute in piano • Cadute in profondità • Urti



**SORVEGLIANZA
SANITARIA**

Obbligatoria nei seguenti casi

Utilizzo prolungato di
videoterminali

Esposizione ad agenti
chimici, mutageni e
cancerogeni



**SORVEGLIANZA
SANITARIA**

Visite mediche

Preventiva	Atta a verificare l'idoneità alla specifica mansione
Periodica	Di controllo
Su richiesta del lavoratore	
Mutamento di mansione	Atta a verificare l'idoneità alla specifica mansione
A seguito di assenza dal lavoro prolungata (oltre 60 gg.)	Di controllo



**SORVEGLIANZA
SANITARIA**

Visite mediche

La periodicità è stabilita dal medico competente

**Per i videoterminalisti la frequenza delle visite
periodiche può avere carattere biennale o quinquennale**



DOTAZIONI OBBLIGATORIE

ESTINTORI



KIT PRONTO
SOCCORSO



SEGNALETICA
DI SICUREZZA



D.P.I.





**DOCUMENTAZIONE DA
ACQUISIRE**

Certificato
agibilità dei
locali di
lavoro

Certificazione
conformità
impianto
elettrico

Piano di
emergenza

Certificato
prevenzione
incendi



DIVIETO DI FUMO

VIETATO FUMARE

Legge 16 Gennaio 2003 n. 3, art. 51 "Tutela della salute dei non fumatori"

SANZIONE AMMINISTRATIVA DA € 27,50 A € 275,00

La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o bambini fino a 12 anni

Addetto alla vigilanza sull'osservanza del divieto:
Sig.

Autorità cui compete accertare e contestare l'infrazione:
Polizia Amministrativa locale, *Guardie Giurate*, Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria



LA TUTELA DEI DATI PERSONALI



Adempimenti richiesti fino al 9/2/2012		Adempimenti richiesti dal 10/2/2012	
Obbligo di informativa		Obbligo di informativa	
Raccolta del consenso		Raccolta del consenso	
Obbligo di notifica		Obbligo di notifica	
Misure di sicurezza		Misure di sicurezza	
Individuazione dei responsabili, degli incaricati e dell'amministratore di sistema		Individuazione dei responsabili, degli incaricati e dell'amministratore di sistema	
Redazione DPS		Redazione DPS	



TUTELA DELLA PRIVACY

Informativa

Consenso

Notifica

Trattamento



TUTELA DELLA PRIVACY

Autorizzazione

Misure di
sicurezza



Aspetti connessi all'informativa e al consenso dell'interessato

Potenziali clienti

Informativa abbreviata

Informativa pubblicata
sul web

Rinnovo

Prova
dell'adempimento

Finalità



Obbligo di notifica al Garante

Notificazione del trattamento – Art. 37 del D.Lgs. 196/2003

1. Il titolare notifica al Garante il trattamento di dati personali cui intende procedere, solo se il trattamento riguarda:

- a) dati genetici, biometrici o dati che indicano la posizione geografica di persone od oggetti mediante una rete di comunicazione elettronica;
- b) dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, trattati a fini di procreazione assistita, prestazione di servizi sanitari per via telematica relativi a banche di dati o alla fornitura di beni, indagini epidemiologiche, rilevazione di malattie mentali, infettive e diffuse, sieropositività, trapianto di organi e tessuti e monitoraggio della spesa sanitaria;
- c) dati idonei a rivelare la vita sessuale o la sfera psichica trattati da associazioni, enti od organismi senza scopo di lucro, anche non riconosciuti, a carattere politico, filosofico, religioso o sindacale;
- d) dati trattati con l'ausilio di strumenti elettronici volti a definire il profilo o la personalità dell'interessato, o ad analizzare abitudini o scelte di consumo, ovvero a monitorare l'utilizzo di servizi di comunicazione elettronica con esclusione dei trattamenti tecnicamente indispensabili per fornire i servizi medesimi agli utenti;
- e) dati sensibili registrati in banche di dati a fini di selezione del personale per conto terzi, nonché dati sensibili utilizzati per sondaggi di opinione, ricerche di mercato e altre ricerche campionarie;
- f) dati registrati in apposite banche di dati gestite con strumenti elettronici e relative al rischio sulla solvibilità economica, alla situazione patrimoniale, al corretto adempimento di obbligazioni, a comportamenti illeciti o fraudolenti.

1-bis. La notificazione relativa al trattamento dei dati di cui al comma 1 non è dovuta se relativa all'attività dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta, in quanto tale funzione è tipica del loro rapporto professionale con il Servizio sanitario nazionale.



Autorizzazioni generali

L'autorizzazione è un vero e proprio provvedimento di approvazione che il Garante rilascia per ogni trattamento di dati sensibili, in mancanza del quale è precluso qualsiasi trattamento di dati. Il Garante ha rilasciato alcuni profili autorizzativi generali rivolti a determinate tipologie di utenze, e pertanto laddove la tipologia di titolari e di finalità corrispondano, non vi è necessità di richiedere una specifica autorizzazione. **Le autorizzazioni generali** rilasciate sono periodicamente adeguate e/o aggiornate o semplicemente rinnovate. Quelle attualmente in vigore sono n. 9 e scadono il 31/12/2016.

Autorizzazioni generali del 11/12/2014 – Pubblicate sulla G.U. n.301 del 30/12/2014

Autorizzazione n.1 - trattamento dei dati sensibili nei rapporti di lavoro

Autorizzazione n. 2 - trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale

Autorizzazione n. 3 - trattamento dei dati sensibili da parte degli organismi di tipo associativo e delle fondazioni

Autorizzazione n. 4 - trattamento dei dati sensibili da parte dei liberi professionisti

Autorizzazione n. 5 - trattamento dei dati sensibili da parte di diverse categorie di titolari

Autorizzazione n. 6 - trattamento dei dati sensibili da parte degli investigatori privati

Autorizzazione n. 7 - trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici

Autorizzazione n. 8 - trattamento dei dati genetici

Autorizzazione n. 9 - trattamento dei dati personali effettuato per scopi di ricerca scientifica



Misure di sicurezza

Dati trattati con strumenti informatici

Utilizzo di credenziali di
autenticazione informatica

Dotazione software antintrusione

Definizione dei profili di
autorizzazione

Sistema di cifratura per dati
giudiziari

Dotazioni di sicurezza per la
protezione elettrica

Copie di sicurezza

Dati trattati senza ausilio di strumenti informatici

Autorizzazione di accesso ai dati

Definizione procedure per la custodia

Definizione procedure per l'utilizzo dei dati



Nomina dei soggetti della sicurezza



Amministratore di
sistema



videosorveglianza



Principio di necessità (tutela del patrimonio)

Dislocazione ed area di ripresa

Termini di conservazione delle immagini

Informazione agli interessati



Gli adempimenti antiriciclaggio



gli adempimenti
antiriciclaggio





Punti critici

Comunicazione PEC

Segnalazione reati
tributari

Esibizione registro
cartaceo

Verifica limite utilizzo
contanti



Comunicazione della PEC

Necessità di verifica archivio INI-PEC

Incompletezza dei dati riversati dal Ministero dello Sviluppo Economico

Obbligo di riscontro


- *Presidio della PEC*
- *Richieste negative*
- *Sanzioni*




<https://www.inipec.gov.it/cercapec>


Per i cittadini > Cerca indirizzo PEC


Professionisti Imprese


Nome 


Cognome



Codice Fiscale 

Categoria professionale 

Provincia 

Numero di iscrizione all'ordine 

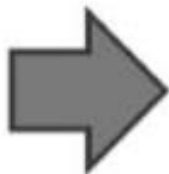
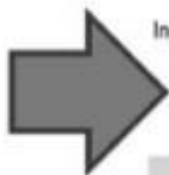
Indirizzo PEC 

  Cerca PEC Professionista



Comunicazione della PEC

Dati Responsabile Indagini Finanziarie	
Codice Fiscale	LTIMNL69T01C351H
Cognome	LIUTO
Nome	MANOLO
Sesso	M
Data di Nascita	01121969 <small>inserire la data nel formato GGMMAAAA (esempio : 15122013)</small>
Comune di Nascita	CATANIA
Provincia di Nascita	CT <small>inserire la sigla (2 caratteri)</small>
Dati Casella di Posta Elettronica Certificata	
Indirizzo di Posta Elettronica Certificata	liuto.mano1@pec.it
Data Decorrenza Indirizzo	10102014 <small>inserire la data nel formato GGMMAAAA (esempio : 15122013)</small>
Data Cessazione Indirizzo	<small>inserire la data nel formato GGMMAAAA (esempio : 15122013)</small>
Data Variazione Indirizzo	<small>inserire la data nel formato GGMMAAAA (esempio : 15122013); da compilare solo in caso di cambio indirizzo</small>
Dati Relativi Firma Elettronica	
Numero del Certificato	<small>facoltativo</small>
Data Decorrenza Certificato	10102014 <small>inserire la data nel formato GGMMAAAA (esempio : 15122013) obbligatorio</small>
Data Cessazione Certificato	10102014 <small>inserire la data nel formato GGMMAAAA (esempio : 15122013) obbligatorio</small>
Ente Certificatore	Namrial Spa
Ente Gestore	





Comunicazione della PEC

Dati Soggetto Obligato	
Codice Fiscale	<input type="text" value="LTIMNL69T01C351H"/>
Compilare i data relativi a Persona Fisica o Persona Giuridica. NON COMPILARE AMBEDUE LE SEZIONI	
Persona Fisica	
Cognome	<input type="text" value="LIUTO"/>
Nome	<input type="text" value="MANOLO"/>
Sesso	<input type="text" value="M"/>
Data di Nascita	<input type="text" value="01121969"/> <small>inserire la data nel formato GGMMAAAA (esempio : 15122013)</small>
Comune di Nascita	<input type="text" value="CATANIA"/>
Provincia di Nascita	<input type="text" value="CT"/> <small>Inserire la sigla (2 caratteri)</small>
Persona Giuridica	
Ragione Sociale	<input type="text"/>
Comune della Sede	<input type="text"/>
Provincia della Sede	<input type="text"/> <small>Inserire la sigla (2 caratteri)</small>



Comunicazione della PEC

Dati Operatore Finanziario 3	
Codice Operatore	16
Codice Fiscale	LTMNL69T01C351H
Data cessazione	inserire la data nel formato GGMMAAAA (esempio : 15122011)

Compilare i data relativi a Persona Fisica o Persona Giuridica. NON COMPILARE AMBEDUE LE SEZIONI

Persona Fisica	
Cognome	LIUTO
Nome	MANOLO
Sesso	M
Data di Nascita	01121969 inserire la data nel formato GGMMAAAA (esempio : 15122013)
Comune di Nascita	CATANIA
Provincia di Nascita	CT Inserire la sigla (2 caratteri)



Le novità in arrivo: la IV direttiva Cee

Reati fiscali

Identificazione del
titolare effettivo

Istituzione registro
centralizzato dei
titolari effettivi

Inasprimento
sanzioni



Incarichi conferiti da altri professionisti





Incarichi conferiti da altri professionisti

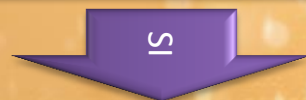
**INCARICO CONFERITO AL PROFESSIONISTA «A» CHE CHIEDE
LA COLLABORAZIONE DEL PROFESSIONISTA «B»**



GLI ADEMPIMENTI RICADONO SUL PROFESSIONISTA «A»



La collaborazione del professionista «B» comporta l'esame della posizione del cliente del professionista «A»?



**Il professionista «B» deve identificare sia il
professionista «A» che il cliente di «A»**

**Il professionista «B» deve identificare solo il
professionista «A»**



Incarichi conferiti da altri professionisti

ATTESTAZIONE «SOSTITUTIVA» DELL'OBBLIGO DI IDENTIFICAZIONE E ADEGUATA VERIFICA

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Linee guida per l'adeguata verifica della clientela
Allego Mod. C2 – Dichiarazione del Professionista ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.
231/2007

IL SOTTOSCRITTO
PROFESSIONISTA DI CUI ALL'ARTICOLO 12, CO. 1, D.LGS. N. 231/2007
ATTESTA
AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 231/2007 CHE:
COGNOME E NOME
LUOGO E DATA DI NASCITA
INDIRIZZO DI RESIDENZA
NAZIONALITÀ
HA CONFERITO AL SOTTOSCRITTO INCARICO A SVOLGERE UNA PRESTAZIONE
PROFESSIONALE
NEI CONFRONTI DEL SOPRAINDICATO CLIENTE IL SOTTOSCRITTO DICHIARA DI AVER
ADEMPIUTO AGLI OBBLIGHI DI ADEGUATA VERIFICA PREVISTI DALL'ART. 18, CO. 1, LETT. A)
B) E C) DEL D.LGS. 231/2007.
A TAL FINE SI ALLEGA LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA.

....., Lì

FIRMA DEL DICHIARANTE



Incarichi conferiti da altri professionisti

Documentazione
da allegare
all'attestazione

Copia documento identità

Documentazione inerente
l'individuazione dei titolari effettivi

Dichiarazione del cliente
concernente la natura e lo scopo
dell'operazione

Documentazione comprovante
l'avvenuta adeguata verifica



Frazionamento dei pagamenti

Il soddisfacimento di un debito effettuato mediante erogazione di acconti singolarmente inferiori al limite di Euro 2.999,99 può essere considerato operazione frazionata?



Ci si deve «rifare» al principio sancito dal MEF riguardo la possibilità di suddivisione rateale qualora la stessa sia stata prevista

contrattualmente
precedentemente



Frazionamento del pagamento delle retribuzioni

Secondo il MEF:

ESEMPIO: Retribuzione mensile complessiva € 3.600,00

Acconto di Euro 2.900,00 – erogabile in contanti

Saldo di Euro 700,00 – non erogabile interamente in contanti perché l'importo complessivo della retribuzione eccede il valore di soglia

Acconto Euro 2.900,00



Saldo Euro 700,00



€ 99,99



€ 600,01





Obbligo di segnalazione reati tributari

Reati tributari punibili con la pena detentiva di durata superiore a sei mesi

Omesso versamento di IVA per valori superiori ad € 250.000,00

- **Reclusione da 6 mesi a 2 anni**

Omesso versamento di ritenute certificate per valori superiori ad € 150.000,00

- **Reclusione da 6 mesi a 2 anni**

Indebita compensazione per importi superiori ad € 50.000,00

- **Reclusione da 6 mesi a 2 anni (per crediti Non spettanti)**
- **Reclusione da 1,5 a 6 anni (per crediti INESISTENTI)**



Obbligo di segnalazione reati tributari

Reati tributari punibili con la pena detentiva di durata superiore a sei mesi

Dichiarazione fraudolenta

- Mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- Mediante altri artifici

Dichiarazione infedele o dichiarazione omissa

Emissione fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Occultamento o distruzione di documenti contabili

Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte



Obbligo di segnalazione reati tributari

Altri reati (non tributari) rilevabili dal professionista

Mancato versamento di contributi previdenziali

- (per importi superiori a 10.000 euro, per effetto della depenalizzazione di cui alla L. 67/2014)

Mancata adozione delle misure di sicurezza sui luoghi di lavoro

Utilizzo e/o vendita di banche dati personali illecitamente costituite



Obbligo di segnalazione reati tributari

Il professionista è chiamato a verificare

Intenzionalità
della condotta
(esistenza del
dolo)



Il reimpiego
delle somme
derivanti dal
reato
commesso



Altre norme di limitazione alla circolazione dei contanti

limitazione all'utilizzo del contante



Restrizioni
quantitative per
fini
antiriciclaggio



Obbligo di
utilizzo dei
canali finanziari
per fini di
tracciabilità



Condizione per
la fruibilità di
talune
agevolazioni



Altre norme di limitazione alla circolazione dei contanti

Deroghe alla disciplina antiriciclaggio (limite transazione € 2.999,99)



Settore turistico
(limite elevato ad €
15.000,00)



Altre norme di limitazione alla circolazione dei contanti

Limite al trasferimento di contanti da e per l'estero



**Limite € 9.999,99
AL SUPERAMENTO
VA RESA
DICHIARAZIONE IN
DOGANA**



Altre norme di limitazione alla circolazione dei contanti

OBBLIGHI DI TRACCIABILITA'

**COMMESSE
PUBBLICHE**

**PAGAMENTI
EFFETTUATI
DALLE P.A.**



Altre norme di limitazione alla circolazione dei contanti

CONDIZIONE PER L'AGEVOLAZIONE FISCALE

**PAGAMENTI
EFFETTUATI A
FAVORE DI ASD**

(IMPORTI PARI O
SUPERIORI A 1.000
EURO)

**EROGAZIONI LIBERALI
EFFETTUATE A FAVORE
DELLE ONLUS,
ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIALE
E
FONDAZIONI/ASSOCIAZ
IONI CON SCOPO DI
TUTELA PROMOZIONE E
VALORIZZAZIONE DEI
BENI DI INTERESSE
ARTISTICO STORICO E
PAESAGGISTICO**

**EROGAZIONI
LIBERALI AL
FONDO DI
AMMORTAMENTO
DEI TITOLI DI
STATO**



Altre norme di limitazione alla circolazione dei contanti

CONDIZIONE PER L'AGEVOLAZIONE FISCALE

DETRAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE 36%
art. 16-bis del Dpr 917/86 (50% fino al 31/12/2016)

**DETRAZIONI FISCALI PER ACQUISTO DI MOBILI E GRANDI
ELETTRODOMESTICI 50%**
(fino al 31/12/2016)

**DETRAZIONI FISCALI PER ADOZIONE
MISURE ANTISISMICHE 65%**
(fino al 31/12/2016)

DETRAZIONI FISCALI RISPARMIO ENERGETICO 65%
(fino al 31/12/2016)